

riformati i noli della marina sovvenzionata nelle prossime convenzioni. Si associa alle dichiarazioni dell'on. Brin a Torino contro l'aumento della protezione doganale. Dà al ministero Di Rudini il merito dei trattati di commercio colle potenze centrali. Augura al Gabinetto attuale ed al paese la pace economica colla Francia ch'egli sempre propugnò. (*Vivissimi applausi*).

Ma il rinnovamento economico d'Italia dipenderà essenzialmente dal rifiorire dell'agricoltura nazionale. Lo sorprende il silenzio del Governo intorno ad essa. Invoca una ardita politica agraria che organizzi il credito agrario e la cooperazione rurale: che difenda con provide leggi gli olii, i burri ed i vini dalle sofisticazioni; che dia impulso alle assicurazioni agrarie per il bestiame e la grandine: che promuova l'incremento della produzione e delle esportazioni e la redenzione delle terre incolte. Accoglie con piacere l'annuncio del catasto probatorio dato dall'on. Bonacci.

« Ma su questi argomenti — prosegue l'on. Ferraris — non vi intratterò a lungo. Spero tra breve farvi conoscere intorno ad essi le mie idee in un libro che vò scrivendo negli ozii parlamentari. Lo dedicherò, quale triste e malinconico fiore del mio ingegno, ad una memoria cara e pia, che nel dolore mi educò all'affetto dei contadini, all'amore dei campi — alla memoria della madre mia. (*Lunga indescribibile ovazione*). »

La situazione — prosegue l'onorevole Ferraris — è seria ma non allarmante. Ciò che impensierisce è l'attitudine del Governo di fronte ad essa, e l'illusione che i provvedimenti dal ministero proposti siano sufficienti a rialzare il credito pubblico, ingiustamente depresso, ed a ravvivare il movimento economico del paese. Solo un indirizzo assai vigoroso in finanza, in circolazione, nell'assetto delle banche e del tesoro, ed una ardita politica agraria possono nel giro di pochi anni vincere la crisi e la depressione economica della nazione. Il primo sintomo dei nuovi tempi sarà la conversione del debito pubblico, che dovrebbe formare l'ideale della nostra politica finanziaria. A tale uopo bisogna costantemente lavorare per ridurre di quanto è possibile le emissioni di qualsiasi specie dello Stato, delle provincie e dei comuni, per scopi che non siano direttamente produttivi. L'indirizzo dell'on. Giolitti poggiando troppo sull'aumento dei debiti, allontana la conversione del debito pubblico e prepara nuovi oneri al paese.

Questione Sociale.

Del problema sociale si discorre sempre molto in tempi di elezione ma poco si opera. Accetta le leggi sui probiviri, sugli infortuni, sulla cassa pensioni, ma il loro effetto sociale sarà molto ristretto.

Il miglioramento delle classi lavoratrici si dovrebbe attendere dall'ordinamento della scuola popolare e professionale, dalla riforma delle tariffe dei pubblici servizi e soprattutto da una grande trasformazione dei tributi, coll'abolizione delle quote minime, e colla riduzione progressiva delle imposte che duramente colpiscono i consumi popolari. Ma la debolezza della finanza nel passato e nel presente, ritarderà a lungo qualsiasi seria riforma sociale. Furono appunto le ristrettezze del bilancio che crearono gravi ostacoli al vasto disegno concepito dall'ingegno e dal cuore dell'on. Crispi, di provvedere all'igiene, all'infanzia abbandonata, agli inabili al lavoro. In esso consisteva il vero inizio della riforma sociale.

Convieni intanto seguire con simpatia il progresso delle Società di Mutuo Soccorso e della cooperazione: l'inizio delle

Camere di lavoro e delle *Unioni di Arti e Mestieri* a somiglianza delle *Trades' Unions* inglesi e il grande movimento per la riduzione delle ore di lavoro e per l'arbitrato internazionale.

Riforme politiche amministrative.

Attende con fiducia le riforme organiche che il Ministero si propone. Non crede chiusa l'era delle riforme politiche: accenna alle incompatibilità parlamentari, alla sincerità delle elezioni e ad una prudente riforma del Senato. Occorre una legge di tutela per gli impiegati dello Stato. Ma la grande riforma politica che dobbiamo compiere è l'ordinamento delle autonomie locali, informato ad un completo discentramento e alla divisione netta delle funzioni politiche da quelle amministrative.

La nuova legislatura non verrà meno a questo compito, se affronterà con energia assai maggiore i problemi della finanza e della economia. Il paese è stanco delle crisi e la Camera nuova non tarderà a pronunciarsi in favore di coloro che meglio affideranno di saper affrontare e risolvere le difficoltà del presente.

Conclusioni.

Ed ora apprestiamoci con armi corte e petti risoluti alle nuove battaglie. Un giorno richiesi la vostra fiducia. Solo ed incerto iniziai la lotta, fidente soltanto nell'appoggio vostro.

L'ebbi pieno, intero, illimitato. Si fu in allora che, esprimendovi dall'alto di un balcone i sentimenti di imperitura gratitudine mia, vi dissi: « abbiamo combattuto nel nome glorioso di Acqui: abbiamo vinto: la vittoria è vostra! » (*grandi applausi*).

Presentandomi in oggi a voi vi rimando la fiducia vostra; ve la domando per le nuove e grandi battaglie dell'arena parlamentare. È necessario che da quest'angolo di quel forte Piemonte che tutto sacrificò per l'unità nazionale, dinanzi all'augusta immagine del nostro amato Sovrano (*applausi*) partano voti e propositi di uomini risoluti a lavorare per la grandezza economica dell'Italia.

E se verrà un giorno in cui, quale oscuro soldato, io possa colla parola e col voto concorrere a cancellare le ultime vestigia di debolezza finanziaria ed economica del paese, quel giorno tornerò a voi, raggiante di gioia e vi dirò: « Antichi e fidi elettori: abbiamo vinto: la vittoria è vostra! » (*lunghe, prolungate, vivissimi applausi. Moltissimi elettori vanno a congratularsi coll'oratore*).

La Conferenza dell'Onor. Ferraris al CIRCOLO OPERAIO

Ieri sera, dopo felicissime parole di presentazione del presidente Malfatti, l'on. Ferraris svolse il suo tema sul *Risveglio Operaio* dinanzi ad un concorso numerosissimo d'operai.

La sua parola facile e piana, l'elevata conoscenza delle più importanti questioni, l'ordine regolare tenuto nello svolgimento, incatenarono i numerosi uditori, che non persero sillaba e uscirono dalla conferenza intimamente contenti e soddisfatti d'aver appreso grandi verità.

Rifuggendo dai soliti paroloni d'effetto che cercano quasi tutti gli oratori popolari per l'applauso, diede un rapido sguardo ai mezzi seguiti in Germania, in Inghilterra, in Francia per tentare di risolvere la questione operaia.

Trattò la natura intima di tale questione, che per ora si riduce, ad una

vera questione di finanza, e sostando nel campo italiano passò in rassegna quel po' di legislazione che da noi si tentò da pochi anni, accennando alla legge sul lavoro dei fanciulli, delle donne, al progetto sui probiviri, ecc.

Si fermò lungamente sull'istruzione popolare, che giudica base vera della redenzione delle classi sociali, e concluse brillantemente consigliando gli operai a non lasciarsi ingannare da miraggi utopistici, ma ad accontentarsi praticamente di procedere grado grado, verso un migliore avvenire.

L'oratore fu salutato alla fine da una vera salva d'applausi, che cessarono per dar luogo ad una conversazione amichevole, arguta, fra gli operai e l'on. Ferraris che toccò davvero con mano di aver in mezzo a loro amici provati.

Nomine di Sindaci

Il bollettino del Ministero dell'interno nel suo numero di novembre reca le seguenti nomine di Sindaci nei sotto accennati comuni del nostro Circondario:

- Castelbolognone — Morino Gianantonio.
- Cessole — Zoppa Luigi.
- Grogna — Zaccone Domenico.
- Loazzolo — Surano Gian Battista.
- Rocchetta Palafea — Botto Giovanni.
- Sessame — Caffarelli Vincenzo.
- Roccoverano — Arnaudo Giovanni.
- Mombaldone — Colla Antonio.
- Cassinasco — Robba Antonio.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 5 Novembre

25 - 84 - 81 - 31 - 49

LA SETTIMANA

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare al prossimo numero alcuni scritti fra i quali un articolo sulle *Scuole Serali*.

Consiglio Comunale — Oggi Sabato il Consiglio Comunale si riunì per procedere all'elezione del Sindaco e ad alcune altre cariche.

La ristrettezza del tempo ci impedisce di fare un ampio sunto della seduta. Ci limiteremo a pochi cenni.

Nomina del Sindaco.

Consiglieri presenti num. 28.

- Sen. Saracco voti 23
- March. Scati » 2
- Schede bianche » 3

Vivi applausi accolgono l'elezione dell'on. Saracco.

Questi pronunzia un vigoroso discorso dichiarando che non terrà la carica fino al termine fissato dalla legge.

Compiuti i grandi lavori pubblici e la sistemazione della finanza si ritirerà. Si procede quindi alla

Nomina di tre assessori effettivi ed un supplente.

- Accusani Avv. Fabrizio voti 23
- Scovazzi Domenico » 23
- Ottolenghi Dott. Ezechia » 18

Supplente

- Avv. Garbarino » 23
- Presidente della Congreg. di Carità.

In 1. votazione:

- March. Scati voti 13
- Avv. Garbarino » 12
- Avv. Accusani » 2

Il march. Scati dichiara di non poter accettare per circostanze di famiglia che non gli permettono di risiedere continuamente in Acqui come richiederebbe la carica.

2. votazione:

- Avv. Garbarino voti 17
- March. Scati » 5
- Avv. Accusani » 5

Eletto Garbarino.

Membri del Consiglio.

In 1. votazione:

- Avv. Accusani voti 22
- Talico Blesi » 12
- Avv. Traversa » 6

Eletto Accusani.

2. votazione:

- Talico Blesi voti 11

Eletto Talico.

Bistagno — Ci scrivono:

Alla vigilia delle elezioni — Nel pomeriggio di oggi, fu tra noi l'ex deputato avv. Maggiorino Ferraris, cui fu dato un pranzo dall'egregio avv. Bisio. Alle frutta il presidente della Società Operaia Agricola, il fl. di Sindaci, ed altri, si fecero interpreti dei sentimenti di tutti gli elettori bistagnesi assicurando all'avv. Maggiorino Ferraris una splendida ed unanime votazione nelle elezioni di domenica. Infatti chi potrebbe meglio di lui, rappresentare degnamente il paese al nostro parlamento?!

Politeama — Il ballo *La Ciociara*, tanto strombazzato, s'è ridotto a ben poca cosa, pochi salti alla buona, eseguiti da otto ballerine minuscole, che a dir il vero fanno assai per la loro età, ma non certo abbastanza per rispondere alle giuste aspettazioni del pubblico.

A raddrizzare le sorti dello spettacolo è stato scritturato il sig. C. Belloni che s'è dimostrato un abilissimo ballerino, e il pubblico nostro, che sa riconoscere la bravura dove ella è, ha accolto con vivissimi applausi gli agilissimi suoi esercizi.

Venerdì, secondo debutto del signor Belloni ed ultima della *Gran Via* con ballabili.

Stassera prima rappresentazione del ballo *La seduzione*; speriamo che saprà piacere, e sedurre il pubblico in modo da farlo accorrere numeroso in teatro.

Vandalismo — Riceviamo molte proteste di cittadini che donunciano atti vandalici commessi nel cimitero, il giorno dei morti, da taluni barabba in erba senza che vi fosse qualche guardia a metterli in ordine.

Ogni anno si deve ripetere questo inconveniente; possibile non si sappia o non si possa fare stare a posto quei barabba da chi di ragione?

È così che si fa rispettare la sacra dimora dei morti?

Lire 50 di mancia a chi consegnerà a questa Tipografia un orologio con catena d'oro, smarrito la sera del 3 corr. novembre presso la Stazione Ferroviaria. L'orologio porta le iniziali incise L. T.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile.

STREVI

Da affittare tanto unite che separate **8 pezzi di terra vignata e campiva**, con casa nel concentrico del Comune.

Rivolgersi a **Ugo Francesco**.

Da rimettere anche subito

Trattoria della Ferrovia

CASA CARATTI DIETRO ALL'ASILO
Per informazioni rivolgersi al proprietario della Trattoria.

Alloggio di sei camere con camerini, cantina e solaio da affittare al presente.

Rivolgersi alla proprietaria Gherzi Angela, Via dei Dottori, 4.